

AVV. MARIACRISTINA POSTORINO

VIA CACCIAPUOTI N. 6 - POZZUOLI (NA)

TEL E FAX 081 19 00 19 27

CELL. 338 479 89 40

MAIL. postorino.cristina@gmail.com

PEC: mariacristinapostorino@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

AVVISO DI VENDITA

ai sensi dell'art. 570 ss. c.p.c.

Procedura esecutiva immobiliare RGE 180/2024 del Tribunale di Napoli - Giudice dell'esecuzione dott. Guglielmo Manera

L'avv. Mariacristina Postorino, con studio in Pozzuoli (NA) alla via Cacciapuoti n. 6, delegato per le operazioni di vendita forzata della consistenza immobiliare in seguito descritta,

AVVISA

che il giorno **30 giugno 2026 alle ore 10:00** si procederà, presso la Sala Aste Telematiche di Napoli sita al Centro Direzionale, Isola E1, piano 2, interno 13, alla **VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ TELEMATICHE E CON EVENTUALE GARA IN MODALITÀ ASINCRONA** del compendio pignorato, oggetto della procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto.

LOTTO UNICO: piena proprietà di appartamento sito in Napoli alla via Santa Maria della Fede n. 42, interno n. 6, piano secondo oltre il piano ammezzato (catastalmente piano terzo), identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli alla sez. VIC, foglio 14, p.lla 103, sub 9, cat. A/5, classe 6, consistenza vani 3, R.C. € 82,12, superficie calpestabile di circa 36 mq, più la superficie del soppalco di circa 16 mq e la superficie del balcone di circa 1 mq, con una superficie commerciale vendibile di circa 52 mq.

Confina con scala condominiale più proprietà sub 10 a nord, via Santa Maria della Fede ad est, edificio (p.lla 508) con annesso viale di ingresso da via Ettore Bellini n. 20.

Composizione: soggiorno-living con soprastante soppalco a giorno, una cucina con una piccola appendice laterale (di altezza netta di circa 2.15 m, ricavata dalla chiusura dell'originario ballatoio prospiciente la vanella comune), un servizio igienico, di forma stretta ed allungata, oltre ad un piccolo balcone con affaccio su via Santa Maria della Fede. Al soppalco si accede da una scala a chiocciola posta nel living, sulla parete confinante con la scala condominiale. Attualmente è utilizzato come deposito di masserizie varie e ha un'altezza netta di circa 1.80 m con affaccio sul living, con una ringhiera che si sviluppa per l'intera larghezza della camera. Il soggiorno-living ha un'altezza complessiva di circa 4.20 m. con un'altezza di circa 2.30 m. nella zona sottostante il soppalco.

L'edificio di cui fa parte l'immobile staggito è un piccolo fabbricato a blocco, di forma irregolare, esclusivamente ad uso abitativo, composto dal piano terra, più altri tre piani (ammezzato, primo e secondo), privo di ascensore.

Come indicato anche nell'elaborato peritale, al quale ci si richiama integralmente, l'immobile appare in uno stato di conservazione molto mediocre, con le seguenti finiture: in tutti gli ambienti, pavimentazione in piastrelle di ceramica; nel minuscolo bagno, pavimento e rivestimento in piastrelle, sconnesse in più punti con fessurazioni e distacchi dal sottofondo; infissi in alluminio anodizzato, di vecchia fattura; porte interne in legno tamburato; soffitti e pareti rifiniti con pittura, con danni diffusi allo strato di finitura,

dovuti ad infiltrazioni pregresse provenienti dal lastrico di copertura, con parziale crollo del controsoffitto nel bagnetto, ripristinato dall'esecutata con pannelli di polistirolo e/o cartongesso. Si riscontrano inoltre danni strutturali su alcune pareti, in muratura portante, in particolar modo nel piccolo servizio igienico, con evidenti fenomeni fessurativi e lesioni.

Stato di occupazione: l'immobile è occupato dal debitore esecutato.

Si precisa che:

(a) le offerte di acquisto dovranno essere presentate esclusivamente con modalità telematiche ed essere trasmesse entro le ore 23:59 del giorno precedente la data della vendita e quindi **entro le ore 23:59 del giorno 29.06.2026 (29 giugno 2026)**;

(b) qualora l'offerta sia presentata per conto dell'offerente da un presentatore dell'offerta, quest'ultimo non potrà presentare, nell'ambito della medesima vendita, ulteriori offerte per altri soggetti, pena l'automatica esclusione di tutte le offerte;

(c) nel giorno e nell'ora della vendita si procederà alla verifica preliminare di ammissibilità delle offerte ed alla deliberazione sulle medesime e, eventualmente, all'avvio della gara con le modalità telematiche indicate nel prosieguo del presente avviso.

NOTIZIE RELATIVE AGLI IMMOBILI

DESCRIZIONE LOTTO

Quota pari alla piena proprietà di appartamento sito in Napoli alla via Santa Maria della Fede n. 42, interno n. 6, piano secondo oltre il piano ammezzato (catastalmente piano terzo), identificato catastalmente al Catasto Fabbricati del Comune di Napoli alla sez. VIC, foglio 14, p.lla 103, sub 9, cat. A/5, classe 6, consistenza vani 3, R.C. € 82,12, superficie calpestabile di circa 36 mq, più la superficie del soppalco di circa 16 mq e la superficie del balcone di circa 1 mq, con una superficie commerciale vendibile di circa 52 mq.

Confina con: scala condominiale più proprietà sub 10, a nord; via Santa Maria della Fede, ad est; edificio (p.lla 508) con annesso viale di ingresso da via Ettore Bellini n. 20.

L'unità immobiliare è così composta: soggiorno-living con soprastante soppalco a giorno, cucina con una piccola appendice laterale (di altezza netta di circa 2.15 m, ricavata dalla chiusura dell'originario balcone prospiciente la vanella comune), servizio igienico, oltre ad un piccolo balcone con affaccio su via Santa Maria della Fede. Il soppalco, con accesso da una scala a chiocciola ed affaccio sul living sottostante, ha un'altezza netta di circa 1.80 m. Il soggiorno-living ha un'altezza complessiva di circa 4.20 m con un'altezza di circa 2.30 m nella zona sottostante il soppalco. La superficie utile calpestabile è di circa 36 mq, più la superficie del soppalco di circa 16 mq e la superficie del balcone di circa 1 mq, con una superficie commerciale vendibile di circa 52 mq.

Stato di occupazione: L'immobile è occupato dal debitore esecutato.

Corrispondenza catastale: lo stato dei luoghi non è conforme alla planimetria catastale

Concessioni: L'edificio di cui è porzione l'immobile pignorato fu costruito in epoca tardo-ottocentesca, quindi in assenza di regime urbanistico (ante D.L. n. 640/1935, D.L. n. 2105/1937 e Legge urbanistica n. 1150/1942 e s.m.i.).

Per le manomissioni realizzate successivamente nell'edificio, non vi è traccia di titoli abilitativi rilasciati; né risulta reperita una pratica edilizia o qualsivoglia titolo abilitativo avente ad oggetto l'immobile in

esame, il tutto come ampiamente rappresentato nell'elaborato peritale.

Abusi: Dal confronto tra lo stato dei luoghi accertato e la scheda catastale del 1939, si riscontrano diverse difformità con aumento di superficie e di cubatura residenziale, di cui viene fatta dettagliata menzione nell'elaborato peritale e che, comunque, si riportano di seguito:

1- realizzazione di un soppalco a giorno nella camera all'ingresso (l'attuale soggiorno–living), in violazione di quanto prescritto in questa zona dal PRG, in relazione alla superficie massima consentita ed alla distanza minima dai prospetti esterni, con perdita dei requisiti di abitabilità anche dell'ambiente sottostante, di altezza di circa 2.30 m, inferiore ai minimi previsti dalle normative vigenti per gli immobili adibiti ad abitazione.

2- chiusura dell'originario ballatoio scoperto (con affaccio sulla vanella comune), per la costruzione di un manufatto murario di altezza notevolmente inferiore (2.15 m) rispetto a quella del corpo di fabbrica principale (circa 4.30 m), con una copertura di tavelloni e lastre ondulate di plastica, il tutto attualmente fuso con l'ambiente adibito a cucina. Su questo punto si evidenzia che nella scheda catastale del 1939 questo ballatoio, con accesso dal secondo ambiente, costituiva il passaggio scoperto al minuscolo servizio igienico esterno (a destra) ed alla cucina posta esternamente all'alloggio (nella quale oggi è allocato il bagno). In aggiunta a ciò l'esistenza di un ballatoio scoperto, chiuso successivamente da un manufatto murario, è attestata senza dubbio alcuno dallo stato di fatto accertato, nel quale è ancora oggi visibile l'originario parapetto a ringhiera. In ogni caso per la innegabile vetustà del manufatto e dei materiali, esso può ritenersi con buona probabilità una superfetazione storica.

3- chiusura della finestra rappresentata sul fondo del secondo ambiente (l'attuale cucina), avente affaccio sulla vanella postica. Si può ritenere che l'originaria finestra sia stata chiusa, molto probabilmente in epoca remota, visto che sul prospetto esterno non vi sono tracce della presenza di questa apertura (visibili invece ai piani inferiori).

Per le opere edilizie descritte non sono stati reperiti presso il comune di Napoli, titoli edilizi abilitativi rilasciati e/o pratiche edilizie presentate. Le stesse costituiscono opere abusive non sanabili.

Pertanto, in caso di aggiudicazione, l'acquirente che volesse perseguire la legittimazione dell'immobile dovrebbe procedere alla rimozione dei manufatti realizzati abusivamente ed al ripristino dello *statu quo ante*, previa comunicazione al comune di Napoli.

Allo stato non sono stati reperiti presso l'ufficio antiabusivismo fascicoli di contenzioso amministrativo o procedimenti repressivi in corso e/o procedure RE.S.A. a carico dell'esecutata o del dante causa, aventi ad oggetto il bene pignorato.

Trattandosi di immobile costruito prima del 1934, non è stato rinvenuto alcun certificato di agibilità.

Provenienza: l'immobile è pervenuto all'esecutata in virtù di atto per Atto per Notaio Maria Luisa D'Anna del 18.04.2007, repertorio 95155, trascritto il 20.04.2007 ai nn. 17300/8038 dei RR.II. di Napoli 1.

Destinazione Urbanistica: Il bene ricade in Zona A-Insediamenti di interesse storico” della Variante Generale al P.R.G. vigente nel comune di Napoli, approvata con DPGRC n. 323 del 11/06/2004 e s.m.i.; in particolare tutto il compendio pignorato ricade nella Sottozona “Unità edilizie di base ottocentesche originarie o di ristrutturazione a blocco”, regolamentata dall'articolo 79 e seguenti delle Norme di Attuazione che disciplinano il centro storico. In questa zona sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, per la conservazione e valorizzazione degli immobili esistenti, previo rilascio di titoli abilitativi diretti.

Ci si richiama in ogni caso, alla relazione peritale depositata nel fascicolo telematico; la relazione peritale costituisce parte integrante del presente avviso di vendita.

PREZZO BASE D'ASTA € 68.300,00 (euro sessantottomilatrecento/00)

OFFERTA MINIMA PRESENTABILE (PARI AL 75% BASE D'ASTA) € 51.225,00 (euro cinquantunomiladuecentoventicinque/00)

AUMENTO MINIMO IN CASO DI GARA TRA GLI OFFERENTI € 2.000,00 (euro duemila/00)

MODALITÀ DELLA VENDITA TELEMATICA

Il gestore della vendita telematica è la società **ASTALEGALE.NET S.P.A.**

Il portale del gestore della vendita telematica è il sito internet **www.spazioaste.it**

Il referente della procedura incaricato delle operazioni di vendita è il professionista delegato **avv. Mariacristina Postorino**

OFFERTA

L'offerta può essere formulata esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web "*Offerta Telematica*" fornito dal Ministero della Giustizia e reperibile attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>), nonché anche attraverso il portale del gestore della vendita telematica (**gestore: Astalegale.net Spa e portale: www.spazioaste.it**), cliccando sul *link* presente nella scheda dettagliata dei singoli lotti posti in vendita, previa registrazione gratuita al sito, versamento anticipato della cauzione (pari almeno al 10% del prezzo offerto) e pagamento del bollo (dell'importo di € 16,00), autenticandosi con le proprie credenziali (username e password scelti da ciascun interessato in fase di registrazione al portale) ed utilizzando l'apposita funzione di iscrizione alla gara.

Al riguardo, si precisa che effettuato l'accesso, l'utente ricerca sul sito del gestore la vendita di interesse - attivando un riepilogo dei dati salienti quali l'ufficio giudiziario, l'anno e il numero di ruolo della procedura, i dati identificativi del bene per il quale si propone l'offerta, il referente della procedura, la data e l'ora fissati per l'inizio delle operazioni di vendita - e seleziona il pulsante "partecipa" per accedere ad una procedura guidata che consente l'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria.

L'OFFERTA DEVE CONTENERE:

- a) i dati del presentatore (dati anagrafici, quelli di residenza e di domicilio, stato civile), che – come detto – non potrà presentare nell'ambito della medesima vendita offerte per più soggetti;
- b) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni, nonché un recapito di telefonia mobile;
- c) i dati identificativi del soggetto offerente (se diverso dal presentatore) ed i relativi dati di partecipazione (a titolo personale, a nome di società, con procura, in comproprietà con altri soggetti, per persona da nominare, in qualità di tutore), i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, domicilio, stato civile, regime patrimoniale) ed i contatti. Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere formulata dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- d) l'indicazione del prezzo offerto ed il termine per il pagamento del prezzo, i dati di versamento della cauzione (il cui bonifico, pertanto, dovrà essere effettuato prima di predisporre l'offerta) ed i dati di restituzione della cauzione (numero identificativo dell'operazione di bonifico effettuato CRO), il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico. Si precisa che, quanto al

numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, sul campo CRO debbano essere inseriti solo i numeri da cui è composto il TRN, escludendo le lettere;

e) la dichiarazione espressa di aver preso visione dei documenti di vendita pubblicati, della perizia e di accettare il regolamento di partecipazione.

ALL'OFFERTA DEVONO ESSERE ALLEGATI I SEGUENTI DOCUMENTI:

- una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente;
- la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto del gestore della vendita e dedicato al Tribunale di Napoli;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del saldo prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento di identità e copia del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione (a pena di inammissibilità);
- se il soggetto offerente è una società o una persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri (a pena di inammissibilità);
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta (a pena di inammissibilità).

SOTTOSCRIZIONE E TRASMISSIONE DELL'OFFERTA

In via alternativa, l'offerta potrà essere:

(a) sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

oppure:

(b) direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'artt. 12 comma 4, e 13, D.M. n.32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4, D.P.R. n. 68/2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente. Si precisa che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, D.M. n. 32 del 2015.

L'offerta ed i relativi allegati devono essere inviati all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it con la precisazione che:

- a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;
- b) l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematiche (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Si comunica, inoltre, che:

- nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta potrà essere formulata mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo mail del professionista delegato **mariacristinapostorino@avvocatinapoli.legalmail.it**
- nel caso di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita sarà tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

CAUZIONE

L'importo della cauzione **nella misura almeno del 10% del prezzo offerto** dovrà essere versata necessariamente in un'unica soluzione ed esclusivamente tramite bonifico bancario sul **conto bancario del gestore della vendita Astalegale aperto presso Banca Sella e dedicato al Tribunale di Napoli** recante il seguente IBAN

IBAN IT29C 03268 22300 052136399672 (I T DUE NOVE C ZERO TRE DUE SEI OTTO DUE DUE TRE ZERO ZERO ZERO CINQUE DUE UNO TRE SEI TRE NOVE NOVE SEI SETTE DUE)

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. 180/2024 R.G.E., lotto unico versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro le **ore 23.59 del giorno precedente l'udienza di vendita telematica, con l'avvertimento che il rischio del mancato accredito entro** tale termine resterà a carico dell'offerente quali che siano le cause.

Il giorno fissato per la deliberazione delle offerte, il gestore della vendita:

- renderà visibili al referente della procedura le offerte telematiche decriptate pervenute dal Ministero a partire dall'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita, indicato sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- verificherà l'accredito dei bonifici relativi alle offerte telematiche, rendendo noto sul proprio portale, a partire dall'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita, l'esito del riscontro effettuato, in altri termini di avvenuto accredito del bonifico o meno;
- in caso di riscontro della presenza del bonifico relativo al versamento della cauzione, renderà noto al referente della procedura l'esatto importo della cauzione versata, previo espletamento dei controlli consequenziali, tramite procedura automatizzata.

Si precisa che, qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse, non si riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente innanzi indicato (**che, come detto, dovrà avvenire entro il giorno e l'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse**) l'offerta sarà considerata inefficace. Del pari, l'offerta verrà considerata inefficace se accompagnata da una cauzione inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione sarà restituito a cura del gestore della vendita al soggetto offerente non resosi aggiudicatario tramite bonifico esclusivamente all'IBAN di

provenienza dello stesso, indipendentemente da quanto indicato nell'offerta, trattenendo i costi relativi alle commissioni bancarie.

L'importo della cauzione dell'offerente aggiudicatario verrà versato a cura del gestore della vendita telematica sul conto corrente della procedura, previa indicazione da parte del delegato all'interno dell'area riservata del portale del gestore, del relativo IBAN.

ESAME DELLE OFFERTE

L'esame delle offerte è effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica (**www.spazioaste.it**) attraverso il collegamento operato presso lo studio del professionista delegato ovvero presso il luogo da questi scelto.

Il professionista verificherà preliminarmente l'ammissibilità delle offerte in conformità alle prescrizioni generali degli artt. 571 e ss. c.p.c. e delle prescrizioni speciali contenute nell'ordinanza di delega e nel presente avviso di vendita.

Specificamente,

- le buste telematiche contenenti le offerte saranno aperte esclusivamente al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica sopra indicate;
- la partecipazione degli offerenti alle udienze telematiche avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica sopra indicato, accedendo alla stessa (tramite credenziali personali) in base alle istruzioni ricevute, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di PEC o quella certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;
- il professionista, previa verifica sul portale del gestore della vendita telematica l'esito del riscontro effettuato dal gestore in termini di avvenuto accredito della cauzione, esaminerà le offerte formulate, la correttezza e la completezza delle informazioni e dei documenti richiesti, procedendo – all'esito – all'abilitazione dei partecipanti per l'eventuale gara tramite l'area riservata del sito internet sopra indicato.

Si precisa che i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica ed il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Saranno dichiarate inefficaci le offerte pervenute oltre il termine fissato; le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza (Valore d'asta); le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità innanzi precisate.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE E GARA TRA GLI OFFERENTI

Nell'ipotesi di presentazione di UNICA OFFERTA AMMISSIBILE:

- (a) se l'offerta sia pari o superiore al VALORE D'ASTA indicato nell'avviso di vendita, l'offerta sarà accolta e il bene aggiudicato all'offerente;
- (b) se l'offerta sia inferiore al VALORE D'ASTA indicato nell'avviso di vendita (nei limiti di ammissibilità dell'offerta), l'offerta sarà accolta e il bene aggiudicato all'offerente, salvo che:

- il professionista ritenga che vi sia la seria possibilità di raggiungere un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione di circostanza specifiche e concrete, che andranno espressamente indicate a verbale. In tal caso, il professionista trasmetterà gli atti al Giudice dell'esecuzione affinché autorizzi la nuova vendita in ragione della prospettata possibilità di conseguire un prezzo superiore;
- siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c., nel qual caso il professionista delegato procederà alla deliberazione dell'istanza di assegnazione ed ai provvedimenti consequenziali.

Nell'ipotesi di presentazione di PIÙ OFFERTE AMMISSIBILI, il professionista delegato inviterà gli offerenti alla gara che si svolgerà con modalità telematica asincrona sull'offerta più alta (*rectius*, maggior prezzo offerto) ovvero sull'offerta migliore, quest'ultima individuata sulla base dei seguenti parametri i) a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione prestata; ii) a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo; iii) a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

La gara avrà luogo secondo il sistema dei plurimi rilanci che non potranno essere inferiori a quanto sopra indicato.

- i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente *on line* le offerte in aumento tramite l'area riservata del gestore della vendita telematica;
- ogni partecipante potrà formulare offerte in aumento nel periodo di durata della gara in misura non inferiore al rilancio minimo come sopra indicato;
- il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio effettuato;
- la gara avrà inizio nel momento in cui il professionista avrà completato le verifiche di ammissibilità delle offerte;
- **la gara avrà termine alle ore 11:00 del SECONDO** giorno successivo a quello in cui il professionista abbia avviato la gara, **ovvero alle ore 11:00 del giorno 02 luglio 2026**

EXTRA TIME/PROLUNGAMENTO GARA:

- qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima della scadenza del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di ulteriori 15 (quindici) minuti per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento entro un massimo in ogni caso di 16 (sedici) prolungamenti (e quindi per un totale di quattro ore);
- la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato (con l'esclusione del sabato e dei giorni festivi).

Si precisa che:

- l'avvio della gara è sempre subordinato all'esito delle verifiche preliminari demandate al professionista in punto di ammissibilità dell'offerta ed alla concreta determinazione di avvio operata da quest'ultimo;
- qualora il termine finale per lo svolgimento della gara venga a scadere in un giorno festivo, il termine dovrà intendersi automaticamente scadente al primo giorno non festivo successivo.

Scaduto il termine di svolgimento della gara tra gli offerenti, il professionista verificherà l'eventuale formulazione di rilanci e individuerà la migliore offerta tenendo conto – nell'ordine di seguito indicato – dei seguenti elementi:

A) in caso di rilanci, maggior importo del prezzo offerto (saldo prezzo da versare comunque in 120 giorni anche per l'aggiudicatario che nell'offerta avesse indicato un termine inferiore);

B) in caso di mancanza di rilanci i) a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione prestata; ii) a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo; iii) a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

All'esito di tali verifiche, il professionista procederà **all'eventuale aggiudicazione o assegnazione, tenendo presente che:**

- qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia pari o superiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita, il bene sarà aggiudicato al miglior offerente come sopra individuato;

- qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia inferiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita e siano state presentate istanze di assegnazione, il professionista non darà luogo all'aggiudicazione e procederà alla deliberazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

SALDO PREZZO

Il saldo prezzo dovrà essere versato nel termine indicato nell'offerta oppure, nel caso in cui nell'offerta non sia indicato un termine o sia indicato un termine superiore a quello sopra indicato o si sia celebrata la gara (anche per l'aggiudicatario che nell'offerta avesse indicato un termine inferiore), entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di aggiudicazione.

Il versamento del saldo prezzo deve aver luogo mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato al Tribunale di Napoli con l'indicazione del numero di procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, ovvero in alternativa, mediante deposito al professionista delegato di assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Napoli con indicazione del numero di procedura ("Tribunale Napoli procedura esecutiva RGE 180-2024 – prezzo")

L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita. Di tanto ne darà comunicazione al professionista delegato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 575 c.p.c.

In caso di mancato pagamento del saldo prezzo, l'aggiudicazione sarà revocata e le somme versate dall'aggiudicatario a titolo di cauzione saranno acquisite a titolo di multa.

FONDO SPESE

L'aggiudicatario, unitamente al saldo prezzo, dovrà versare un importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione (salvo diversa determinazione che verrà effettuata dal professionista delegato), a titolo forfettario per gli oneri tributari, importo iva se dovuto, i diritti e le spese di vendita, salva la restituzione di quanto versato in eccedenza o l'integrazione se la somma indicata non si rivelerà sufficiente.

Si precisa che gli importi versati dall'aggiudicatario siano sempre imputati prima alle spese e poi al saldo prezzo.

Il fondo spese dovrà essere versato con bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato al

Tribunale di Napoli con l'indicazione del numero di procedura e vincolato all'ordine del professionista delegato, ovvero in alternativa, mediante deposito al professionista delegato di assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Napoli con indicazione del numero di procedura ("Tribunale di Napoli procedura esecutiva RGE 180-2024 – spese")

DICHIARAZIONE C.D. ANTIRICICLAGGIO

L'aggiudicatario entro il termine per il versamento del saldo prezzo e del fondo a copertura delle spese a suo carico, dovrà trasmettere al professionista delegato dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, contenente le informazioni prescritte dall'art. 22, d. lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

Nell'ipotesi in cui tale dichiarazione non dovesse pervenire entro il suddetto termine sarà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con perdita della cauzione a titolo di multa.

La parte del prezzo eccedente l'importo della cauzione incamerata dalla procedura verrà restituita all'aggiudicatario con bonifico da effettuarsi sul conto corrente di provenienza.

SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico dell'aggiudicatario i costi della trascrizione, voltura e registrazione del decreto di trasferimento. Del pari, sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità, salva dispensa del professionista delegato dai relativi adempimenti.

LIBERAZIONE DELL'IMMOBILE PIGNORATO OCCUPATO DAL DEBITORE OVVERO DA TERZO SENZA TITOLO OPPONIBILE

La liberazione dell'immobile pignorato, laddove occupato dal debitore o da terzo senza titolo o con titolo non opponibile alla procedura, è effettuata a cura del custode giudiziario, salvo che l'aggiudicatario non lo esoneri.

PRECISAZIONI

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano e così come pervenute all'esecutato, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici o di regolarizzazione catastale ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore), per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Il bene è venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, le cui spese di cancellazione saranno poste a carico dell'aggiudicatario e prelevate dal fondo spese da questi versato. L'aggiudicatario potrà, in ogni caso, esonerare la procedura dalla materiale cancellazione delle predette formalità.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita è a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso e nell'ordinanza di vendita e delega si applicano le vigenti norme di legge.

CONDIZIONI GENERALI DELL'ASSEGNAZIONE

Il professionista delegato provvederà sull'istanza di assegnazione (che sia stata tempestivamente depositata nel termine di cui all'art. 588 c.p.c.) qualora ricorra alternativamente una delle seguenti situazioni:

- a)** la vendita non abbia avuto luogo per mancanza totale di offerte;
- b)** la vendita non abbia avuto luogo in quanto l'unica offerta sia stata di importo inferiore al valore d'asta;
- c)** la vendita non abbia avuto luogo in quanto – in presenza di più offerte ed anche all'esito della gara tra gli offerenti – il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima sia stata inferiore al valore d'asta;
- d)** la vendita non abbia avuto luogo in quanto - in presenza di più offerte e di gara tra gli offerenti - il prezzo offerto all'esito della gara sia stato comunque inferiore al valore d'asta.

RICHIESTA DI VISITA DELL'IMMOBILE

Gli interessati all'acquisto, fino ad una settimana prima dell'asta, potranno visionare l'immobile, per tramite del custode giudiziario, avv. Mariacristina Postorino, che potrà fornire ogni utile informazione in ordine alle modalità della vendita e alle caratteristiche e consistenza del bene, nonché accompagnare a visitare i beni, fornire a tutti i richiedenti una copia integrale della perizia di stima, nonché della planimetria e dell'ordinanza di vendita; illustrare i presupposti per fruire delle agevolazioni fiscali e con quali modalità può essere richiesto eventualmente un mutuo.

La richiesta di visita può avvenire mediante il portale delle vendite pubbliche o comunque prendendo contatto con il custode, che è l'unico soggetto deputato a recepire tale richiesta.

PUBBLICITÀ LEGALE

L'avviso di cui all'art. 570 c.p.c. e l'avviso di cui all'art. 591 *bis* c.p.c. devono essere resi pubblici mediante i seguenti adempimenti:

- a)** inserimento di un annuncio sul “Portale delle Vendite Pubbliche” di cui all'art. 490, comma 1, c.p.c. almeno 70 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto; allegando copia dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita, della relazione di stima, delle planimetrie e di un congruo numero di fotografie che raffigurino idoneamente i beni;
- b)** inserimento dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima (comprensiva di fotografie e planimetrie) sui siti web www.astegiudiziarie.it (con pubblicazione anche sulla “Vetrina Immobiliare Permanente” dedicata alle vendite del Tribunale di Napoli su www.reteaste.it), www.asteanunci.it e www.astalegale.net almeno quarantacinque (45) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto;
- c)** mediante pubblicazione, tramite il sistema “Rete Aste Real Estate”, sui siti Internet Casa.it, Idealista.it e Bakeca.it, **almeno 40 (quaranta) giorni prima della data fissata per la vendita**, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita ed il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria e che non sono dovuti compensi né oneri aggiuntivi di alcun tipo, nonché *link* ovvero indicazione dei siti internet www.astegiudiziarie.it e www.reteaste.tv ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni per partecipare alla vendita.

Tutte le attività previste dagli artt. 571 ss. c.p.c. saranno eseguite presso lo studio del professionista delegato Avv. Mariacristina Postorino (Tel. 081 19 00 19 27 – Cell. 338 4798940).

Il presente avviso di vendita verrà comunicato alle parti del processo esecutivo, nonché ai creditori iscritti non intervenuti.

Il professionista delegato